

# SPOLITICA ORVIETANA

Disinteresse o incapacità politica sono la causa della situazione di degrado in cui si trovavano gli anziani ospitati nella casa di riposo di san Giorgio, della situazione insoddisfacente delle strutture private e della precarietà assistenziale subita da chi vive in famiglia. La responsabilità principale di questo è chiara: è delle amministrazioni comunali succedutesi.

Appare un problema oggi pressante perchè da più parti è stato sollevato il lenzuolo che ha ottenebrato la realtà orvietana per molto tempo.

I fatti di questi mesi hanno ribadito che non esiste un progetto politico adeguato, rispettoso all'altezza dei valori che un popolo civile tende far divenire concreti.

*Una politica legata a valori di rispetto anticipa la realtà e non gli corre dietro.*

Le forze di governo locale sembrano obbligate a interessarsi agli anziani solo per accantonare il problema senza subire danni.

Questa non è politica. Anche ad Orvieto, in linea con le tendenze nazionali, si è da tempo seduti su valori e metodologie obbligate dal mercato che impone azioni politiche volte a soddisfare interessi personali o a breve raggio.

*Si inventano città parallele dentro lontani centri commerciali e i centri storici si regalano a turisti. Le città, sempre più prostrate al turismo, nascondono pigrizia imprenditoriale e subordinazione a stili e valori globalizzanti: svuotandosi di cittadini e riempiendosi di consumatori.*

I PROGETTO ORVIETO *di palazzo* del passato non hanno considerato il graduale adeguamento della città al mutamento demografico. Non sono state create residenze adeguate nel centro storico per chi ha bisogno di vivere bene con i servizi a portata delle proprie energie fisiche.

## DIMOSTRATECI CHE STIAMO SBAGLIANDO

Le aree lasciate dai militari, CAR e SMEF, o l'ex ospedale sono una opportunità probabilmente irripetibile per l'area comprensoriale. Oggi la politica orvietana ha la possibilità di ridisegnare una realtà che nasce dall'esigenza della popolazione, e, la popolazione in età avanzata ne è cospicua parte.

Finora i politici si sono fatti infinocchiare da parole e stili televisivi che soddisfano sguardi senza orizzonti.

Oggi, *non domani*, occorre che l'amministrazione comunale promuova GIORNATE DI STUDIO invitando cittadini, organizzazioni sociali, specialisti, per individuare esigenze e peculiarità locali, per confrontarsi con le esperienze di altre realtà ed elaborare un piano immediatamente fattibile.

*Orvieto, 25 gennaio 2005*

*per il collettivo de il manifesto*  
Giulio Montanucci